

EFFETTI POSITIVI NON SOLO AL PICCO DI LATTAZIONE

Incrementare la produzione di latte attraverso l'impiego di colina durante il periodo di transizione

L'inserimento della colina nei piani alimentari di transizione può aumentare la produzione di latte al picco e sull'intera lattazione.

Durante il periodo critico di transizione si verificano diversi cambiamenti fisiologici nelle bovine da latte, come l'infiammazione e la riduzione dell'assunzione di sostanza secca. Tuttavia, incorporare la colina nella loro dieta può avere un impatto positivo sul metabolismo. La colina svolge un ruolo fondamentale nella formazione di tutte le membrane cellulari, nella sintesi dei globuli di grasso del latte e aiuta il fegato a gestire l'accumulo di grasso durante la transizione. Un'ampia ricerca evidenzia i vantaggi della colina incapsulata o rumino-protetta durante la transizione e a inizio lattazione, con conseguente aumento della produzione di latte.

Il dr. Barry Bradford della Michigan State University ha elaborato i risultati, affermando: "Molteplici studi indicano un aumento medio della produzione di latte di circa 2,3 kg al giorno per le vacche all'inizio della lattazione. In uno studio recente, che stiamo preparando per la pubblicazione, abbiamo persino osservato un incredibile aumento della produzione di latte di 4 kg al giorno. Quindi, l'effetto sembra sostanziale, con risposte produttive consistenti".

Uno studio separato condotto presso l'Università di Wisconsin-Madison dal laboratorio della dottoressa Heather White ha confermato la correlazione positiva tra l'integrazione di colina durante il periodo di transizione e l'aumento del latte. "L'integrazione con colina incapsulata durante il periodo di transizione ha portato a un vantaggio di 2,3 kg al giorno di latte corretto per l'energia (ECM) durante

i primi 100 giorni di lattazione", spiega White. "È sorprendente che le nostre vacche abbiano prodotto il 30% di latte in più e il 37% in più di ECM rispetto alla media della più recente meta-analisi sulla colina incapsulata pubblicata nel 2020, e notiamo ancora questi benefici".

Vantaggi che continuano per tutta la lattazione

La colina non solo aumenta la produzione di latte durante l'inizio della lattazione, ma estende anche i suoi benefici per tutto il periodo della lattazione. Il dr. Bradford osserva che anche quando la colina è stata fornita solo per i 21 giorni post-parto, la produzione di latte ha continuato ad aumentare oltre il periodo di picco della lattazione. "Le vacche producevano oltre 4 kg di latte in più al giorno, in media, per 12 settimane di lattazione, il che è indubbiamente notevole se si considera che l'integrazione era terminata nove settimane prima."

Lo studio della dr.ssa White ha supportato questa osservazione, mostrando un aumento sostenuto del ECM per tutto il periodo sperimentale dopo aver fornito colina per 21 giorni dopo il parto. Allo stesso modo, il dottor José Santos dell'Università della Florida ha riportato un aumento consistente della produzione di latte (2,1 kg per vacca al giorno) durante un periodo di sperimentazione di 40 settimane. La costante risposta positiva, anche dopo la cessazione del trattamento, ha sollevato domande sui meccanismi sottostanti. Il dr. Santos suggerisce che ciò possa essere legato a un miglior stato di salute dell'animale o

alterazioni del metabolismo e della sopravvivenza delle cellule mammarie, verosimilmente prolungando la durata di vita delle cellule mammarie o riducendo la morte cellulare. È interessante notare che le bovine che ricevevano la colina incapsulata prima del parto hanno anche prodotto una maggiore quantità di colostro, mantenendone al contempo la qualità. Il dottor Bradford osserva: "Il nostro studio più recente ha evidenziato un impressionante aumento dell'80% della produzione di colostro. Molti allevatori hanno dimostrato interesse per l'integrazione di colina per il suo potenziale sul miglioramento della produzione di colostro, risolvendo i loro problemi autunnali legati al colostro". La dr.ssa White sottolinea l'importanza di questa scoperta, in quanto il colostro è fondamentale per la salute dei vitelli: "Le vacche trattate con colina rumino-protetta prima del parto hanno prodotto 2 kg in più di colostro con una qualità media del colostro superiore a 24,6 gradi Brix".

Risposta positiva alla colina incapsulata indipendentemente dal loro BCS

Un'altra scoperta degna di nota, che Santos sottolinea e che spesso passa inosservata, è che le bovine mostrano una risposta positiva alla colina incapsulata indipendentemente dal loro punteggio di condizione corporea qualora l'integrazione incominci durante la fase pre-parto. Santos confuta la convinzione prevalente che la colina debba essere somministrata solo alle vacche in sovrappeso con condizione corpo-

rea eccessiva, descrivendola come un dogma che il settore dovrebbe abbandonare. Afferma che anche le vacche con un basso punteggio di condizione corporea possono beneficiare dell'integrazione di colina incapsulata, soprattutto in termini di aumento della produzione di latte. Santos auspica un cambio di prospettiva tra i nutrizionisti e gli allevatori, paragonando la colina agli altri nutrienti essenziali nella dieta delle bovine, come vitamine, minerali e aminoacidi.

White sottolinea che ogni stalla dovrebbe condurre una valutazione del ritorno sull'investimento in base alle proprie circostanze specifiche e che, nella maggior parte dei casi, i vantaggi dell'integrazione di colina già solo in termini di produzione di latte giustificano ampiamente la pratica. E l'effetto positivo non si limita alla produzione di latte a lungo termine, ma coinvolge anche la quantità di colostro e la crescita dei vitelli, che rappresentano quindi ulteriori vantaggi. Bradford sottolinea l'importanza di rivalutare il potenziale dell'integrazione di colina, soprattutto alla luce dei recenti dati degli ultimi cinque anni di ricerca. Incoraggia coloro che in passato hanno trascurato la colina basandosi su una presunta assenza di problemi metabolici a riconsiderarne l'integrazione, sottolineando il suo potenziale nell'incrementare la produttività. White sottolinea come i vari prodotti incapsulati presenti sul mercato abbiano una diversa efficacia, sottolineando l'importanza di disporre di dati di ricerca completi sul prodotto specifico, al fine di poter scegliere il miglior prodotto da utilizzare in razione. •